

Al ministro della pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni

Al viceministro, Mariangela Bastico

p.c. al direttore e ai responsabili della Direzione Regionale Piemonte del Ministero,
al direttore e ai responsabili dell'USP-Torino, all'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte
p.c. alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, SNALS, CUB, COBAS

Gent.mo ministro, gent.mo viceministro,

oggi, 3 luglio 2007, una delegazione di insegnanti e genitori delle scuole "Aleramo", "Vigone" e "Falcone (Mappano)" della provincia di Torino è stata ricevuta presso l'ufficio regionale del MPI; presso l'USP e presso l'assessorato all'istruzione della Regione Piemonte.

Si è trattato di un primo atto che comincia ad unire scuole della nostra provincia nella mobilitazione per la concessione di tutte le classi richieste, in particolare a Tempo Pieno con due insegnanti titolari per classe.

Come vi abbiamo già scritto le nostre scuole sono toccate dal problema e non intendono accettare gli orari "spezzatino" che negli ultimi anni sono stati approvati per coprire le 40 ore.

Nel corso degli incontri di oggi abbiamo potuto appurare molti elementi, tra i quali uno ci sembra il più significativo: la responsabilità primaria della concessione dei posti richiesti è nelle vostre mani. La circolare sugli organici di fatto dice infatti che le richieste di nuove istituzioni di classi "*dovranno essere debitamente motivate e sottoposte all'esame e al vaglio delle SS.LL. (Direttori Generali USR). Tanto anche al fine di ripristinare il tempo pieno e il tempo prolungato secondo modalità organizzative ispirate al modello didattico tradizionale*".

Tutti gli uffici che ci hanno ricevuto hanno confermato che le richieste sono state fatte e "*debitamente motivate*". In particolare l'USP ha chiarito che per la nostra provincia sono stati chiesti 200 posti in più mancanti per soddisfare le richieste. Da parte sua l'assessorato all'istruzione della Regione ha sostenuto che gli uffici regionali del Piemonte inviano sempre domande reali corrispondenti ai posti assolutamente necessari. Il responsabile dell'ufficio regionale del MPI ci ha poi detto che "*Il Tempo Pieno è fatto da due insegnanti per classe e non va confuso con le 40 ore. Se verrà dato il Tempo Pieno verranno dati due insegnanti, altrimenti sarà solo un "tempo scuola"*". Anche la responsabile dell'USP ha confermato questo dato, mentre l'assessorato all'istruzione della Regione ha concordato con noi sui disagi psicologici e didattici che comporterebbe l'assegnazione di un solo insegnante in più per le classi richieste (orari "spezzatino").

Ma tutti hanno precisato: ora dipende dal Ministero, dai posti che darà o non darà.

Alla nostra obiezione sulla circolare degli organici che permette il ripristino del Tempo Pieno "*anche secondo il modello tradizionale*" ci è stato risposto: "*Queste sono le parole, ma le parole non bastano, ci vogliono i fatti*". Infine è stato detto dal funzionario dell'USP: "*Sarebbe ora di decidere se siamo ancora con la riforma Moratti o no, se il Tempo Pieno esiste o no*".

Da parte nostra siamo d'accordo: **molte parole si sono fatte, la circolare è stata scritta, ma ora è il momento dei fatti**, e cioè della concessione di due insegnanti titolari in più ogni classe a Tempo Pieno richiesta. **Voi avete il potere di passare dalle parole ai fatti e a questo punto diventerebbe ancora più incomprensibile se nelle nostre scuole, come in tutte le altre scuole della provincia e più in generale del Paese, non arrivassero i Tempi Pieni richiesti.**

Sappiamo che poche ore dopo i nostri incontri un funzionario del vostro ministero ha incontrato i responsabili dell'Ufficio Regionale MPI e della Regione. Immaginiamo quindi che nei prossimi giorni, sulla base della relazione sulla situazione in Piemonte, verranno prese le decisioni.

Vi chiediamo quindi di concedere tutti i posti richiesti e necessari.

Da parte nostra seguiremo la vicenda nei prossimi giorni e renderemo conto della situazione agli insegnanti e ai genitori delle nostre scuole e ai sindacati all'inizio di settembre per valutare insieme a loro e con altre scuole la situazione e le eventuali iniziative da assumere.

In attesa di un riscontro positivo che permetta finalmente di cominciare a superare le situazioni problematiche degli ultimi anni, porgiamo distinti saluti.

Gli insegnanti e i genitori della delegazione delle scuole
"Aleramo", "Vigone" e "Falcone (Mappano)" della provincia di Torino.

Contatti: Lorenzo Varaldo (340/2932826 lorenzo.varaldo@libero.it)

Maria Grazia Viotto, (329/7442874, mgviotto@libero.it)